



COORDINAMENTO TERRITORIALE BARI BAT

NOTIZIE UTILI N. 14

DIPENDENTE IN MALATTIA, LICENZIAMENTO SE NON RISPETTI IL RIPOSO E FAI ATTIVITÀ LUDICHE

Con una recente pronuncia (ordinanza n. 11154 del 28 aprile 2025), la Corte di Cassazione ha ribadito un principio fondamentale in ambito giuslavoristico: se il dipendente, durante un periodo di assenza per malattia, intraprende attività incompatibili con la guarigione, il datore di lavoro può procedere con sanzioni disciplinari, fino al licenziamento, anche in assenza di un danno effettivo alla salute. Secondo gli ermellini, è infatti sufficiente che il comportamento del lavoratore sia potenzialmente idoneo a pregiudicare il percorso terapeutico: la valutazione va compiuta *ex ante*, sulla base del pericolo ipotetico e non dell'effettiva compromissione del recupero fisico.

SI PUÒ ESSERE LICENZIATO ANCHE PER COMPORTAMENTI AVUTI PRIMA DELL'ASSUNZIONE

La fiducia, colonna portante del contratto tra azienda e dipendente, può svanire nel tempo, specie quando emergano comportamenti che incrinano irrimediabilmente il legame tra le parti. Tra gli esempi emblematici vi sono furti sul luogo di lavoro, abusi della legge 104 o condotte vessatorie. A tale elenco si aggiungono, altresì, gli eventi accaduti prima dell'instaurazione del contratto: secondo una recente sentenza della Cassazione (n. 4227/2025), infatti, anche tali condotte possono determinare il licenziamento, qualora vengano scoperti successivamente e siano ritenuti incompatibili con il ruolo ricoperto dal lavoratore.

AGEVOLAZIONE PRIMA CASA

L' Agenzia delle Entrate, con la risposta n. 127 del 5 maggio 2025, ha chiarito che la nuova disposizione si applica anche agli atti di acquisto stipulati nel 2024, con termine annuale non ancora scaduto al 31 dicembre 2024. Nel caso specifico, poiché il contribuente ha acquistato il nuovo immobile il 25 gennaio 2024, il termine originario di un anno sarebbe scaduto a fine gennaio 2025. Tuttavia, con l'entrata in vigore della nuova normativa, il termine è stato prorogato a due anni, dando tempo fino a gennaio 2026 (dal 25 gennaio 2025 al 25 gennaio 2026) per completare la vendita senza perdere le agevolazioni.

730/2025: I RIMBORSI DAL FISCO SENZA SOSTITUTO D'IMPOSTA

Il modello 730 può essere presentato con la modalità senza sostituto, per scelta del contribuente, sia in assenza del sostituto d'imposta, sia in presenza del sostituto. Se non è indicato il sostituto, in caso di credito, l'Agenzia delle entrate provvederà a rimborsarlo, in caso di debito il pagamento potrà avvenire tramite la stessa applicazione online, indicando l'Iban del conto corrente su cui effettuare l'addebito. In alternativa, sarà possibile stampare il modello F24 già precompilato con i dati necessari e pagare con le modalità ordinarie. Se il contribuente ha fornito all'Agenzia delle Entrate le coordinate del suo conto corrente bancario o postale (codice IBAN), il rimborso viene accreditato su quel conto.

Sezione Lavoro Ordinanza 12139 del 8/5/2025* Impiego Pubblico – Sanità – Mansioni inferiori (vale per tutto il P.I.)

La Corte esprime il seguente principio: “nel pubblico impiego privatizzato il lavoratore, venendo in rilievo il suo dovere di leale collaborazione nella tutela dell'interesse pubblico sotteso all'esercizio dell'attività, può essere adibito a mansioni inferiori rispetto a quelle di assegnazione, ma ciò a condizione che tali mansioni non siano completamente estranee alla sua professionalità, che ricorra una obiettiva esigenza, organizzativa o di sicurezza, del datore di lavoro e che inoltre la richiesta di tali mansioni inferiori avvenga in via marginale rispetto alle attività qualificanti dell'inquadramento professionale del prestatore o che, quando tale marginalità non ricorra, fermo lo svolgimento prevalente delle menzionate attività qualificanti, lo svolgimento di mansioni inferiori sia meramente occasionale”.

Sezione Lavoro Sentenza 6133 del 7/3/2025* Impiego Pubblico – Sanità – Licenziamento – Assenza ingiustificata dal servizio (vale per tutto il P.I.)

Per la Corte in tema di pubblico impiego privatizzato, l'assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni superiore a tre nell'arco di un biennio o per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni può comportare l'intimazione della sanzione disciplinare del licenziamento, ai sensi dell'art. 55 quater, lett. b), del D.Lgs. n. 165 del 2001. La giustificazione delle assenze deve avvenire nelle forme previste dall'art. 55 *septies* del medesimo decreto legislativo.



COORDINAMENTO TERRITORIALE BARI BAT

Sezione Lavoro Ordinanza 12173 del 8/5/2025* Impiego Pubblico – Funzioni Locali – Sanzione disciplinare – Contestazione addebito – Proporzionalità sanzione - (vale per tutto il P.I.)

La Corte sottolinea che “risulta pienamente soddisfatto il requisito della previa contestazione dell’addebito, quando sono fornite le indicazioni necessarie ed essenziali per individuare, nella sua materialità, il fatto o i fatti nei quali il datore di lavoro abbia ravvisato infrazioni disciplinari o comunque comportamenti in violazione dei doveri di cui agli artt. 2104 e 2105 cod. civ. (Cass. Sez. L, 18/04/2018, n. 9590), prescindendo dai rigidi canoni che presiedono alla formulazione dell’accusa nel processo penale e valorizzando l’idoneità dell’atto a soddisfare il diritto di difesa dell’incolpato (arg. Ex Cass. Sez. L, 01/10/2018, n. 23771)”. Inoltre per consolidato orientamento la Corte sottolinea che “la proporzionalità della sanzione disciplinare è determinata dal giudice del merito, che è tenuto a valutare la legittimità e congruità della sanzione inflitta, valutando ogni aspetto concreto della vicenda, con giudizio che, se sorretto da adeguata e logica motivazione, è incensurabile in sede di legittimità (Cass. Sez. L, 17/10/2018, n. 26010; Cass. Sez. L, 22/06/2023, n. 17912), fatto salvo, per gli illeciti disciplinari nel pubblico impiego privatizzato, il potere/dovere del giudice del merito di rimodulare la sanzione, riconosciuto ai sensi dell’art. 63, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 165 del 2001, ove ne ricorrano i presupposti (Cass. Sez. L, 18/04/2023, n. 10236).

La legge di conversione del decreto P.A. in G.U.: cosa prevede

È stato convertito con Legge 9 maggio 2025, n. 69 (GU n.109 del 13-5-2025 - Suppl. Ordinario n. 16) il [D.L. 25/2025](#), cd. decreto PA; il provvedimento disciplina reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni. Il legislatore con il decreto PA rimodula la struttura della Pubblica Amministrazione, intervenendo su nodi strutturali come il reclutamento, le graduatorie, la mobilità, le stabilizzazioni. È prevista, tra l’altro, l’istituzione del social media e digital manager nelle pubbliche amministrazioni, nuove assunzioni all’Agenzia per la cybersecurity. Ci sarà per i Comuni due mesi in più di tempo, fino al 30 giugno 2025, per le delibere sulle tariffe della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti (Tari).

Misure per l’assunzione di giovani da parte degli enti territoriali

E’ riconosciuto ai Comuni, alle unioni di Comuni, alle province, alle città metropolitane, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, la possibilità, **fino al 31 dicembre 2026, di destinare il 15 per cento delle rispettive facoltà assunzionali**, al reclutamento a tempo determinato, con contratto di apprendistato di durata massima di trentasei mesi, di soggetti in possesso di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate o di diploma di istruzione e formazione tecnica superiore.

Tale percentuale si aggiunge a quella già prevista per i medesimi enti territoriali per l’assunzione, sempre fino al 31 dicembre 2026, di giovani laureati con contratto di apprendistato e di studenti di età inferiore a 24 anni con contratto di formazione e lavoro e pari, rispettivamente, al 20 per cento delle facoltà assunzionali (e, comunque, per almeno una unità).

Disposizioni in materia di mobilità volontaria nel pubblico impiego

Con decorrenza dall’anno 2026, è prevista una **revisione della disciplina del rapporto tra la cosiddetta mobilità volontaria nelle pubbliche amministrazioni e le procedure concorsuali per il reclutamento di nuovo personale**.

Vengono confermate le norme secondo le quali:

- l’inquadramento, conseguente all’adesione alla mobilità volontaria, è operato nell’area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso l’amministrazione di provenienza;
- tale inquadramento mediante la mobilità volontaria può essere disposto anche con riferimento ad un’area diversa da quella in cui fosse finora presente la vacanza, nel rispetto del criterio di neutralità finanziaria. A quest’ultimo fine, la novella specifica che è necessaria la previa rimodulazione della dotazione organica, rimodulazione da inserire nella sezione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) relativa alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale.

Graduatorie dei concorsi pubblici per il reclutamento di personale e idonei non vincitori



COORDINAMENTO TERRITORIALE BARI BAT

In relazione a dubbi e a divergenze interpretative, è disposto che la **durata della validità delle graduatorie dei concorsi pubblici per il reclutamento di personale** è pari, per quelli relativi agli enti locali, a tre anni (decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria), in base al termine già previsto dal relativo testo unico, anziché alle durate inferiori stabilite per le altre pubbliche amministrazioni. Si ricorda che, in base alla disciplina generale, le graduatorie dei concorsi pubblici sono valide per un periodo di due anni dalla data di approvazione, fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali.

Portale unico del reclutamento

E' introdotta la novità del **Portale unico del reclutamento e della pubblicazione di informazioni relative alle procedure per il reclutamento del personale nelle pubbliche amministrazioni**. La novella prevede, in primo luogo, che, all'atto della registrazione nel Portale, gli interessati possano chiedere l'invio, da parte del Portale, di notifiche della pubblicazione di bandi e avvisi pubblici corrispondenti alle indicazioni poste nella medesima registrazione.

La novella, inoltre, in base all'integrazione operata durante la conversione in legge, prevede che il diario delle prove, il punteggio conseguito, l'eventuale convocazione alle prove nonché l'elenco dei candidati che abbiano superato la prova, con i relativi punteggi, siano messi a disposizione dei partecipanti in un'area ad accesso riservato, utilizzando le specifiche funzionalità del Portale medesimo, e che gli esiti delle prove orali, con l'elenco dei candidati esaminati, siano altresì affissi, al termine di ogni sessione giornaliera d'esame, nei luoghi di svolgimento della prova (con conservazione dell'affissione fino al termine della relativa giornata).

Social media e digital manager nelle pubbliche amministrazioni

E' consentito alle pubbliche amministrazioni di **individuare nel proprio personale la nuova figura del social media e digital manager all'interno delle pubbliche amministrazioni**.

In particolare si dispone che le pubbliche amministrazioni possono individuare tra il personale in servizio e nell'ambito delle nuove assunzioni autorizzate a legislazione vigente, la figura professionale del social media e digital manager, con compiti di elaborazione di strategie comunicative specifiche per i social media, in conformità con gli obiettivi istituzionali, anche fatte salve le attuali competenze, e di gestione delle piattaforme social, al fine di rafforzare il processo di transizione digitale, di sfruttare al meglio e nel modo corretto l'implementazione delle nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale, e di migliorare la qualità dei servizi destinati alle imprese e ai cittadini, nonché la necessaria partecipazione dei cittadini stessi alla gestione delle politiche pubbliche.

Misure urgenti per il potenziamento e la funzionalità dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale

Sono incrementate le risorse per il **funzionamento dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN)** di 1 milione di euro per l'anno 2025, di 4 milioni di euro per l'anno 2026 e di 5 milioni a decorrere dall'anno 2027. Per il personale appartenente ai segmenti professionali di direttore centrale e direttore che abbia tenuto comportamenti che determinino un grave pregiudizio per la sicurezza nazionale nello spazio cibernetico, si prevede la cessazione del rapporto di lavoro con l'ACN. La cessazione comporta, per il personale di ruolo, la ricollocazione presso il ministero di originaria appartenenza, ovvero, nei restanti casi, presso la Presidenza del Consiglio.

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 144 allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di 120 dirigenti nelle amministrazioni statali, anche a ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici

È indetto un concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 144 allievi al corso-concorso selettivo di formazione organizzato dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione per il reclutamento di 120 dirigenti nelle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri: due posti;
- Consiglio di Stato: un posto;
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale: due posti;
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali: tre posti;
- Ministero del turismo: quattro posti;



COORDINAMENTO TERRITORIALE BARI BAT

- Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste: un posto;
- Ministero dell'economia e delle finanze: sei posti;
- Ministero dell'interno: venti posti;
- Ministero dell'istruzione e del merito: cinque posti;
- Ministero dell'università e della ricerca: tre posti;
- Ministero della cultura: cinque posti;
- Ministero della giustizia – Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria: sei posti;
- Ministero della giustizia – Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi: quindici posti;
- Ministero della giustizia – Ufficio centrale degli Archivi notarili: un posto;
- Ministero della salute: due posti;
- Ministero delle imprese e del made in Italy: sei posti;
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: quattro posti;
- Agenzia delle dogane e dei monopoli: quattro posti;
- Agenzia delle entrate: dieci posti;
- Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC): un posto;
- Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA): un posto;
- Istituto nazionale di statistica (ISTAT): un posto;
- Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL): due posti;
- Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS): quindici posti.

Area geografica: Nazionale

Valutazione: Per corso-concorso

Data apertura candidature: 20 Maggio 2025 14:00

Data chiusura candidature: 19 Giugno 2025 23:59

Numero di posti: 144

Ente di riferimento: Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Link al sito della PA: <https://sna.gov.it/home/attivita/corso-concorso/11-corso-concorso/>

Il Coordinatore Territoriale

Michele GIULIANO